

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
489.988

Follini: le tre battaglie (perse) per una destra «normale»

Caro direttore, Antonio Polito nel suo libro (In fondo a destra) pone quello che forse è il problema dei problemi della politica italiana. Perché non si è mai realizzata una destra, o centrodestra che dir si voglia, «normale»: non populista, non incendiaria, non troppo radicale, non anti-istituzionale, eccetera eccetera. In altre parole perché non c'è stato da noi nessun Churchill, nessun De Gaulle, nessun Eisenhower. Al riguardo si sono invocate le ragioni più varie — dalla Riforma protestante al fascismo, per intenderci. Fino a Berlusconi è ai suoi fasti. Ma quell'approdo non si è avvicinato neppure di un millimetro. Ora, quelli di noi che si sono cimentati nel tentativo di piegare quella metà campo a un gioco più equo e inclusivo, più rispettoso delle regole, più attento all'interesse generale, ne sono usciti variamente scornati. Vale per Fini, prima per Casini e forse prima ancora per il sottoscritto. Tutti considerati come disturbatori della quiete pubblica, e tutti smentiti volta a volta dal riproporsi di quei caratteri e di quei difetti che si sono rivelati più forti di ogni tentativo di pedagogia politica e istituzionale. Verrebbe la tentazione di menare vanto di quelle sconfitte. In fondo abbiamo rotto (in momenti diversi: Follini 2005, Casini 2008, Fini 2011) con un universo politico che si è rivelato pieno di pecche e decisamente incapace di tener dietro alle sue stesse promesse. Ma resta in sospeso una questione: se cioè quel tentativo di inglobare la destra e i suoi animal spirits nel contesto politico che si suole chiamare Seconda Repubblica avesse mai avuto qualche possibilità di riuscita. E qui credo che dovrebbe forse soccorrerci la lunga storia democristiana, che occupò e presidiò lo spazio «moderato» appunto perché non fu mai «destra». Quel paletto che De Gasperi piantò sulla sua destra come confine insuperabile della propria identità finì per essere la radice stessa della Dc. E forse anche la migliore spiegazione della sua lunga storia e del suo insediamento popolare. Quel paletto Berlusconi ha pensato invece di spostarlo molto più in là. Fino a perdere da quelle parti anche le sue buone ragioni

dell'inizio. Forse era già tutto scritto prima e avremmo dovuto accorgercene per tempo. In realtà in Italia da un secolo a questa parte la destra non riesce a darsi caratteri moderati. Forse, semplicemente, perché quei caratteri non li ha.

Marco Follini



Ex Udc Marco Follini, 58 anni, senatore pd nella legislatura che si sta concludendo, non si è ricandidato

